



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI CASELLI"

IPSSC "G. Caselli" - IPSIA "G. Marconi" - Liceo Linguistico ed Istituto Tecnico per le Biotecnologie "Monna Agnese"

CODICE MECCANOGRAFICO **SIIS00400L**

Triennio di riferimento **2025 - 2028**



Istituto Istruzione Superiore
Giovanni Caselli



MONN **A** GNESE
ISTITUTO TECNICO BIOTECNOLOGIE
LICEO LINGUISTICO, SIENA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IIS "GIOVANNI CASELLI" è stato approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/12/2025 come al Punto n. 1 Odg del verbale ed è stato altresì approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta nel 15/12/2025 con delibera n. 1058/2025

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogno del territorio
- 1.1 Caratteristiche principali della scuola



Le scelte strategiche

- 2 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.1 Istituto Professionale G. Caselli
- 2.2 Istituto Professionale G. Marconi
- 2.3 Liceo linguistico ed Istituto tecnico per le biotecnologie Monna Agnese
- 2.4 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.5 Internazionalizzazione ed Erasmus
- 2.6 Classe Estesa



L'offerta formativa

- 3 Offerta formativa 3 istituti
Il Curricolo di Educazione Civica e le specifiche progettualità
- 3.1 Istituto Professionale G. Caselli
- 3.2 Istituto Professionale G. Marconi
- 3.3 Liceo linguistico ed Istituto tecnico per le biotecnologie Monna Agnese
- 4 Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL)
- 5 Valutazione degli apprendimenti



Organizzazione

- 6 Aspetti Generali
- 6.1 Scelte Organizzative e Modello Organizzativo



1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Partendo dal presupposto che il Piano triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è la carta di identità dell'Istituto e risponde a quanto previsto dalla legge n. 107 del 13 Luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", il PTOF 2025 - 2028 è aggiornato con la collaborazione **della Commissione per la revisione del PTOF, coordinata dal Dirigente Scolastico prof. Luca Guerranti e del Collegio Docenti.**

Pertanto, il PTOF 2025 - 2028 conferma quanto a seguire:

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa;
- Riflette ed interpreta i bisogni formativi del territorio;
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi definiti a livello nazionale;
- Elabora progettualità coerenti con le caratteristiche del contesto sociale e territoriale;
- Prevede un'organizzazione didattica e progettuale che favorisca il successo formativo di ogni alunno.

Nella condivisione della vision e mission che contraddistingue la nostra realtà scolastica ossia ***il rafforzamento dei saperi e delle competenze e per intrattenere un dialogo costante e produttivo tra la scuola ed il territorio.***

La nostra scuola è costituita da tre **Plessi scolastici** con caratteristiche distintive sia nella tipologia degli indirizzi, sia nel target di riferimento degli allievi. Tuttavia le attività scolastiche sono tutte improntate alla forte attenzione alla crescita culturale e delle competenze degli allievi che si raggiunge attraverso progettualità didattiche innovative e progetti operativi con i principali attori pubblici e privati del territorio. L'istituto presenta inoltre due corsi di studio:

Il corso serale istruzione per adulti Caselli e Marconi

Il corso serale Casa Circondariale Santo Spirito

Popolazione scolastica

La provenienza dei nostri studenti è diversificata: il bacino di utenza è infatti molto ampio e comprende, oltre alla città di Siena, tutte le zone limitrofe dell'intera provincia senese, e in alcuni casi anche fuori provincia. Pertanto, il nostro Istituto ha sempre cercato di gestire le entrate e le uscite "irregolari" tenendo in considerazione la realtà dei trasporti, garantendo ad ogni studente e studentessa, con opportuna documentazione, la possibilità di richiesta di permessi permanenti. (in considerazione della realtà dei trasporti e delle distanze fa il possibile per superare le difficoltà che studenti studentesse possono incontrare)

A partire dall' a.s. 2025/26, come altre scuole del territorio, l'orario scolastico è articolato in 5 giorni con 7 ore di lezione da 50 minuti con due intervalli a cavallo delle ore.

La provenienza diversificata riguarda anche il piano culturale e linguistico, avendo il nostro Istituto un'alta percentuale di studenti allofoni sull'intera popolazione scolastica. Il background migratorio si riferisce prima e seconda generazione. Esso costituisce fattore di incontro e valorizzazione delle differenze promosso anche dall'eccellente lavoro svolto in tale direzione nel corso degli anni da docenti che si occupano di alfabetizzazione ed Integrazione scolastica e socio-culturale. Studenti allofoni sono presenti sia nei corsi diurni che nei corsi serali.



Territorio e capitale sociale

La scuola svolge un ruolo culturale e sociale fondamentale per il territorio, soprattutto se capace di integrarsi con le sue realtà culturali e formative.

Come primo obiettivo, dunque, la scuola si pone quello di offrire un servizio formativo che sia al passo con i tempi, capace di promuovere un percorso di apprendimento solido, che coniughi lo sviluppo culturale e tecnologico con le esigenze di chi intende proseguire gli studi universitari e con le richieste del mercato del lavoro.

L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli", infatti, in quanto anche sede operativa di Agenzia Formativa riconosciuta dalla Regione Toscana per la progettazione, la gestione e la realizzazione di Corsi di formazione, mantiene una rete di partenariati con altri Organismi Formativi operanti sul territorio e può organizzare all'interno della struttura scolastica:

- Corsi per alunni e per esterni
- Corsi per l'area professionalizzante
- Corsi per le certificazioni linguistiche e centro esami Cambridge. L'Istituto organizza corsi di potenziamento linguistico finalizzati al conseguimento delle certificazioni internazionali nelle lingue: Inglese, spagnolo, tedesco. L'istituto Monna Agnese è centro esame accreditato dal Cambridge Assessment English. I corsi, condotti da docenti qualificati, consentono agli studenti di consolidare le competenze comunicative in lingua straniera e di prepararsi a sostenere l'esame per le certificazioni, titoli riconosciuti a livello universitario e professionale.
- Percorsi leFP in sussidiarietà integrativa e complementare
- Corsi su bando per attività riconosciute
- Corsi F.S.E.
- PTP
- ITS - TAB
- I.F.T.S.

Negli ultimi anni, anche in virtù dell'autonomia, si è consolidato un canale efficace di comunicazione/relazione tra il sistema della scuola e il sistema del lavoro per l'attuazione di interventi tesi alla valorizzazione della cultura d'impresa e del lavoro.

Rimane costante l'impegno della scuola per la collaborazione con le Associazioni di Categoria (in particolare con: *Confesercenti* e *Confcooperative*) che dialogano con l'istituto nei processi progettuali finalizzati alla creazione di organici raccordi tra scuola e impresa.

Il nostro Istituto ha dato vita ad uno Polo Tecnico Professionale (P.T.P.Tuc) sul Turismo e beni culturali che ha contribuito alla nascita dell'ITS sul Turismo e i beni culturali in Regione Toscana. L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" svolge un ruolo di rilievo nella Fondazione ITS -TAB sia per la presenza nella Giunta Esecutiva della Fondazione, sia per il fatto che l'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" è il soggetto che promuove, organizza e gestisce tutti i Corsi ITS per la Toscana meridionale. Gli ITS nascono per elevare le competenze degli studenti degli Istituti Professionali e Tecnici offrendo loro concrete possibilità di sviluppo professionale ed occupazionale. Per questo motivo i Corsi della Fondazione ITS -TAB rappresentano una prospettiva reale di adeguamento delle competenze dei nostri studenti ai fabbisogni espressi dal tessuto imprenditoriale locale nella filiera del turismo, dei servizi e del commercio.



Opportunità

L'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli" si pone quale **vision globale** quella di rispondere ai bisogni formativi riferiti sia alle aree di indirizzo (professionale, industriale/artigianale, tecnico/scientifico) che a quelli di una formazione liceale centrata sullo studio delle lingue straniere e sullo sviluppo di capacità di ragionamento logico, critico e creativo. La **vision globale** intende focalizzarsi sulla formazione dello studente come persona completa, sulla creazione di una comunità scolastica inclusiva, dinamica e aperta al mondo calibrando in modo costante i criteri di qualità, di efficienza e di rispondenza alle dinamiche del territorio, sia della pratica didattica sia di quella organizzativa e relazionale nonché dell'utilizzo di dotazioni sempre innovative.

Da anni l'IIS "G. Caselli" ha :

- Rafforzato strategie di inclusività, sostenendo, con attività didattiche personalizzate e individualizzate, i ragazzi più deboli e svantaggiati;
- Potenziato progettualità internazionali per educare al dialogo e alla valorizzazione delle differenze culturali;
- Promosso e potenziato progetti e mobilità internazionali con l'obiettivo di migliorare il livello di competenza linguistica degli studenti, sviluppare la loro capacità comunicativa e favorire un'educazione al dialogo e alla valorizzazione delle differenze culturali;
- Predisposto processi di innovazione e sperimentazione rispondenti alle sfide di mercato ed ai continui cambiamenti sociali, nello specifico del territorio senese (FSL di indirizzo – Progetti di settore – Stage e attività finalizzate in collaborazione con imprese, enti ed università);
- Ideato ed organizzato (insieme a vari attori qualificati del territorio) vari progetti innovativi partecipando ai Bandi del FSE. In particolare progetti finalizzati a rafforzare le competenze del PTP TU.C e le competenze digitali dei docenti;
- Co-progettato e gestito tutti i Corsi che la Fondazione ITS TAB sul Turismo e i Beni culturali ha realizzato sul territorio senese;
- Avviato una profonda riorganizzazione di alcuni organi di gestione della scuola (Struttura Dipartimentale in primo luogo) per rendere la progettualità didattica più innovativa e rispondente alle necessità del sistema imprenditoriale.

La scuola, grazie ad una consolidata rete di relazioni con soggetti istituzionali, formativi, professionali e sociali del territorio, ha un'ampia conoscenza dei settori lavorativi e delle opportunità formative del territorio, pertanto l'intera offerta formativa e l'azione didattica-progettuale del singolo docente è rivolta al Profilo in uscita dello studente ed alle competenze professionali e socio-culturali sviluppate. Particolare attenzione alle **hard skills** e **soft skills** nei percorsi di indirizzo.

Gli studenti, in quanto giovani in età evolutiva e in formazione, rappresentano una risorsa preziosa e dinamica. La loro diversità di provenienze territoriali e culturali costituisce un valore aggiunto che alimenta la crescita collettiva e il dialogo interculturale. **La mission** è, dunque, quella di aiutare ciascuno studente e ciascuna studentessa a realizzare a pieno e con successo il proprio percorso formativo, a impegnarci nel rendere concreta l'attuazione del diritto-dovere allo studio, stabilito dalla Costituzione, dialogando in modo costante con le famiglie, facendo in modo che ogni studente si senta a casa propria e, soprattutto, consolidi la convinzione che esisterà sempre per lui l'opportunità di costruire o di "ricostruire" la propria crescita culturale.

La missione della nostra scuola è quella di prenderci cura della formazione integrale di ogni studente, intrecciando sapere, relazione e benessere, per costruire tutti insieme un futuro di fiducia e partecipazione.



1.1. Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GIOVANNI CASELLI"

Ordine scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
Codice	SIIS00400L (Istituto principale)
Indirizzo	VIA ROMA 67, 53100 SIENA (SI)
Telefono	057740394
Email	SIIS00400L@istruzione.it
Pec	siis00400l@pec.istruzione.it
Plessi	ISTITUTO PROFESSIONALE I.P.S.C. "G. CASELLI" ISTITUTO PROFESSIONALE I.P.S.I.A "G. MARCONI" LICEO LINGUISTICO ED ISTITUTO TECNICO PER LE BIOTECNOLOGIE "MONNA AGNESE"

RIFERIMENTI

Collegamento siti web istituti	https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/ https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/caselli/ https://www.istitutoistruzionesuperiorecaselli.edu.it/marconi/ https://www.casellisiena.it/monnagnese/
-----------------------------------	--



Singolo Istituto

ISTITUTO PROFESSIONALE "G. CASELLI"

Ordine scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIO SANITARI
Codice	SIRC00401G
Indirizzo	VIA ROMA 67, 53100 SIENA (SI)
Telefono	057740394
Email	SIIS00400L@istruzione.it
Pec	siis00400l@pec.istruzione.it
Indirizzi di studio	SERVIZI COMMERCIALI (WEB COMMUNITY / TURISMO / GRAFICA PUBBLICITARIA) SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE OPERATORE DEL BENESSERE (ACCONCIATURA / ESTETICA)



Singolo Istituto

ISTITUTO PROFESSIONALE "G. MARCONI"

Ordine scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
Codice	SIRI004018
Indirizzo	VIA PISACANE 5, 53100 SIENA (SI)
Telefono	057744105
Email	SIIS00400L@istruzione.it
Pec	siis00400l@pec.istruzione.it
Indirizzi di studio	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA diurno (AUTORIPARATORE / ELETTRONICA) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA serale (MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO)



Singolo Istituto

LICEO LINGUISTICO ED ISTITUTO TECNICO PER LE BIOTECNOLOGIE "MONNA AGNESE"

Ordine scuola	SECONDARIA DI SECONDO GRADO
Tipologia scuola	LICEO LINGUISTICO ISTITUTO TECNICO SETT. TECNOLOGICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE
Codice	SITE00401A
Indirizzo	VIA DEL POGGIO 16, 53100 SIENA (SI)
Telefono	0577283018 / 0577280161
Email	SIIS00400L@istruzione.it
Pec	siis00400l@pec.istruzione.it
Indirizzi di studio	LINGUISTICO (PERCORSO 4 LINGUE / 3 LINGUE PLUS) TECNICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (BIENNIO COMUNE) < <small>BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI BIOTECNOLOGIE SANITARIE</small>



2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'obiettivo formativo ed educativo del nostro Istituto è la realizzazione di una scuola quale laboratorio di innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva. La finalità di questo percorso è quella di condurre ogni studente e studentessa ad un successo formativo e ad un benessere globale.

A tal fine sono predisposte azioni di flessibilità, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, con percorsi di inclusione, integrazione, accoglienza e potenziamento, con l'ottica altresì di prevenire la dispersione scolastica.

A partire dall'a.s.2010/11, a seguito della riforma della Scuola Secondaria Superiore, il nostro Istituto è divenuto Istituto Superiore d'Istruzione Statale (IIS), costituito da tre scuole:

- Istituto Professionale "Caselli"
- Istituto IPSIA "Marconi"
- Liceo linguistico ed istituto tecnico per le biotecnologie "Monna Agnese"

Ogni Istituto ha un suo profilo sia dal punto di vista dell'utenza sia delle famiglie e del contesto socioculturale tale che ogni offerta formativa risponde adeguatamente alle caratteristiche del territorio cittadino e provinciale, poiché la maggior parte degli studenti proviene dai comuni limitrofi è possibile affermare che:

La popolazione scolastica è costituita da ragazzi dai 15 ai 19/20 anni.
Considerati i corsi di istruzione per adulti – serali l'età, chiaramente, si alza.

È presente una percentuale importante di alunni allofoni di prima e seconda generazione (background migratorio), soprattutto negli Istituti Caselli e Marconi; di alunni DVA e BES, per cui sono predisposti percorsi individualizzati, secondo la normativa vigente; di alunni con carriera sportiva o alunni lavoratori.

A seguito di attenta e costante analisi di contesto e dei bisogni formativi, rilevata annualmente, l'Istituto Istruzione Superiore "G. Caselli", nelle sue declinazioni e peculiarità, coglie l'opportunità di agire sul piano culturale, proponendo attività di potenziamento e inclusione (certificazioni, scambi, viaggi d'istruzione, allargamento dell'offerta disciplinare e altro) e sul piano sociale, incentivando progetti di area trasversale e sensibilizzazione civica. Pertanto, il nostro Istituto, nel suo insieme, si pone come soggetto attivo e propositivo di progettualità.

Organizzazione dei Dipartimenti. Dipartimento Generale con competenze trasversali di coordinamento, di indirizzo e di controllo/monitoraggio. Il DG è costituito da un Coordinatore generale e dai coordinatori dei singoli Dipartimenti di Indirizzo rappresentanti delle diverse realtà formative.



2.1 Istituto Professionale G. Caselli

La presenza attiva di una Agenzia Formativa accreditata, della struttura Dipartimentale e del PTP (che include l'ITS TAB), permette all'Istituto Caselli di avere una forte capacità progettuale, strategica e anche una visione efficace sulla struttura della propria governance.

Alcuni casi emblematici:

- A. Progettualità finalizzate alla promozione di servizi a supporto degli studenti H;
- B. Analisi e ricerca sulle metodologie didattiche fondate sulla digitalizzazione e sull'uso dei criteri trasversali della sostenibilità;
- C. Area funzionale sul tema dell'alternanza scuola lavoro e sui contratti di apprendistato;
- D. Progetti professionalizzanti come il Corso OSS - Operatore Servizi Sanitari che intende formare un operatore per l'assistenza di base alle persone con alterata autonomia psico-fisica, con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona, alle sue esigenze e potenzialità residue ed alla famiglia. L'Operatore che ha conseguito la qualifica di Operatore Socio Sanitario sviluppa competenze specifiche nelle seguenti funzioni:
 - 1. Intervento dell'OSS nel contesto Socio-Sanitario
 - 2. Supporto gestionale, organizzativo e formativo
 - 3. Assistenza di base ed aiuto domestico-alberghiero
- E. Elaborazione di percorsi formativi coerenti con le necessità delle filiere territoriali attraverso l'ITS TAB e attraverso l'ITS VITA;
- F. Elaborazione di report sui fabbisogni formativi e delle competenze del tessuto imprenditoriale locale;
- G. Attivazioni di Reti di collegamento con Istituti scolastici, Università e tessuto imprenditoriale attraverso la costituzione e l'attività svolta dal PTP T.U.C.: attivazione di contratti di apprendistato;
- H. Progetti finanziati dal FSE Regione Toscana per la riorganizzazione e l'efficientamento funzionale del PTP T.U.C., per le competenze digitali e l'impresa didattica;

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto Caselli ha attivato molti **Accordi Quadro** con i soggetti rappresentativi del territorio. Si citano alcuni dei più rilevanti:

- Accordo con il Centro Linguistico di UNISI per le certificazioni linguistiche;
- Accordi con molte imprese coerenti con le competenze didattiche formate;
- Accordi di partenariato per progetti formativi e/o di apprendistato;
- Accordo con la Rete dei PTP toscani;
- Accordi quadro con Agenzie Interinali e con l'Università per Stranieri di Siena.

L'attività esperienziale è aspetto fondante dell'azione progettuale per la definizione e la declinazione dei profili professionali in uscita, non solo, essa diventa nodale nella trasversalità, laddove si inserisce in compiti di realtà (volontariato, supporto ad associazioni, attività di solidarietà) che sviluppano lo spirito ed il senso civico.



2.2 Istituto Professionale G. Marconi

Le azioni attuate dall'istituto Marconi sono orientate principalmente al potenziamento dell'aspetto pratico e delle materie d'indirizzo dei corsi di studio attualmente in essere, col fine di un costante contrasto alla dispersione scolastica, a ogni età, senza mai trascurare la crescita globale della persona.

Le azioni poste in essere sono le seguenti:

- Aumento, nel biennio, delle ore dedicate alla materia "Laboratori tecnologici ed esercitazioni" ricorrendo all'autonomia scolastica;
- Introduzione, nel biennio, della materia "Meccatronica" sfruttando il recupero orario dei docenti;
- Attività di stage presso le aziende del territorio a partire dalla classe terza per un totale di 9 settimane nel triennio, a fronte di una obbligatorietà di 210 ore di Formazione Scuola-Lavoro nel triennio;
- Promozione della possibilità di contrarre contratti di apprendistato di secondo livello a partire dalla classe terza;
- Collaborazione per la creazione di un percorso di orientamento per la formazione specialistica del comparto elettrico finalizzata all'occupazione nelle imprese dell'indotto di Enel con la possibilità di ottenere il patentino per effettuare lavori in alta tensione;
- Visite presso lo stabilimento produttivo della ditta Trigano SEA, azienda leader nella camperistica, con l'intento di instaurare una collaborazione di formazione;
- Collaborazione con la ditta Buferauto per la creazione di un reparto di autocarrozzeria presso l'officina dell'istituto, con la possibilità di realizzare un giorno a settimana l'apertura dell'officina meccanica al pubblico;
- Visite guidate presso aziende leader dei settori d'interesse (Ferrari, Lamborghini, Dallara, Piaggio);
- Partecipazione alle varie iniziative realizzate dai diversi Enti e dalle diverse Istituzioni del territorio.



2.3 Liceo Linguistico ed Istituto Tecnico per le Biotecnologie Monna Agnese

Le priorità strategiche dell'istituto Monna Agnese di seguito elencate si orientano sulla qualità dell'insegnamento linguistico, sull'inclusione, l'interculturalità, la preparazione per un mondo globalizzato e l'integrazione delle nuove tecnologie. Unire un liceo linguistico con un corso tecnico per le biotecnologie ambientali e sanitarie crea un contesto educativo particolarmente interessante, che unisce l'approfondimento delle lingue straniere con competenze scientifiche e tecniche all'avanguardia. La sfida sta nel creare un equilibrio tra i due indirizzi, per garantire che gli studenti acquisiscano sia le competenze linguistiche necessarie per operare a livello internazionale, sia le competenze scientifiche e tecniche richieste dal settore delle biotecnologie. Lavoriamo ogni giorno affinché ogni priorità strategica si traduca in azioni pratiche, con il coinvolgimento della nostra comunità scolastica e in un costante aggiornamento del piano educativo in relazione ai cambiamenti sociali e tecnologici. Per il miglioramento degli esiti l'Istituto Monna Agnese ha individuato le seguenti priorità strategiche che, dopo attenta riflessione e condivisione, hanno avviato un processo di innovazione metodologica e progettuale:

- Potenziamento di una metodologia che metta al centro e renda più attivo e partecipe ciascuno studente e ciascuna studentessa nel processo formativo, senza rinunciare alla didattica frontale, sviluppando uno sguardo critico e consapevole sui contenuti delle discipline e sulla realtà, potenziando l'autonomia e la creatività di ciascuno;
- Innovazione metodologica: adozione di strategie e metodologie quali il Writing and Reading Workshop, attività di DEBATE, produzione di podcast, riflessione e uso consapevole dell'intelligenza artificiale al servizio dell'apprendimento e della didattica;
- Potenziamento dell'internazionalizzazione della scuola attraverso mobilità Erasmus, viaggi di formazione e partenariati con scuole europee ed extraeuropee;
- Potenziamento di progetti sul territorio che vedano gli studenti e le studentesse come figure tutor e insegnanti di alunni delle scuole secondarie di primo grado e di alunni della scuola primaria (learning by teaching).

Data l'ubicazione privilegiata nel cuore del centro storico di Siena, l'istituto Monna Agnese mira all'implementazione del concetto di scuola estesa riferita cioè all'ampliamento degli spazi, dei tempi e delle modalità dell'apprendimento oltre i confini tradizionali dell'aula.

La scuola diventa così un centro di formazione aperto al territorio, alle istituzioni e alle realtà culturali, offrendo agli studenti esperienze educative diversificate e integrate con il mondo esterno (Spazi verdi per attività all'aperto, Pinacoteca, Accademia Fisiocritici, musei...)

- Potenziamento di progettualità multidisciplinari;
- Potenziamento del service learning, una modalità di didattica esperienziale che prevede l'integrazione dei valori dell'impegno civico e il servizio alla comunità del proprio territorio;
- L'obiettivo è sviluppare competenze disciplinari e trasversali, promuovendo al contempo cittadinanza attiva, pensiero critico e consapevolezza sociale;
- Potenziamento di ambienti e aule innovative: aula debate, aula podcast, laboratori formazione di docenti per una didattica innovativa e laboratoriale;
- Creazione di un gruppo di lavoro di riflessione e sperimentazione sul tema della valutazione.



2.4 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana



2.5 Internazionalizzazione ed Erasmus

Potenziamento dell'internazionalizzazione della scuola

L'IIS Caselli promuove il potenziamento dell'internazionalizzazione come elemento qualificante del proprio progetto educativo e formativo. Attraverso programmi di mobilità Erasmus+, viaggi di formazione linguistica e culturale, partenariati e scambi con istituti ed enti europei ed extraeuropei, la scuola intende offrire agli studenti opportunità concrete di incontro, dialogo e collaborazione interculturale.

"Just like business-as-usual is no longer an option, neither is education-as-usual." — Wals et al., 202



2.6 Classe Estesa

Implementazione del modello didattico e formativo di Scuola Estesa

Data la sua ubicazione privilegiata nel cuore del centro storico di Siena, l'Istituto di Istruzione Superiore Caselli Valorizza pienamente il dialogo tra scuola e città, promuovendo il concetto di scuola estesa, intesa come ampliamento degli spazi, dei tempi e delle modalità dell'apprendimento oltre i confini tradizionali dell'aula.

In questa prospettiva, la scuola si configura come un centro di formazione aperto e dinamico, capace di integrare l'esperienza scolastica con le risorse culturali, artistiche e scientifiche del territorio. Le collaborazioni con istituzioni locali offrono agli studenti occasioni concrete di apprendimento autentico, partecipazione attiva e cittadinanza consapevole. Le attività all'aperto negli spazi verdi, i percorsi laboratoriali diffusi, le visite guidate e i progetti condivisi con realtà del territorio contribuiscono a creare un ambiente educativo che unisce conoscenza, esperienza e benessere.

Implementazione del Service Learning

Il Service Learning è un approccio pedagogico che unisce apprendimento e impegno civico, integrando la formazione disciplinare con esperienze di servizio solidale alla comunità e promozione del bene comune.

Attraverso progetti che rispondono a bisogni reali del territorio, gli studenti apprendono mettendo in pratica conoscenze e competenze, sviluppando al contempo responsabilità, cittadinanza attiva e senso di appartenenza.



3. Offerta Formativa dei 3 istituti

Istituto Professionale G.Caselli

SERVIZI COMMERCIALI

- Web Community
- Turismo e Beni Culturali
- Grafica Pubblicitaria

SERVIZI SOCIALI PER L'ASSISTENZA E LA SANITÀ

OPERATORE DEL BENESSERE

- Estetica
- Acconciatura

Istituto Professionale G.Marconi

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (*diurno*)

- Autoriparatore
- Elettronica

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (*serale*)

- Manutenzione dei mezzi di trasporto

Liceo linguistico ed Istituto tecnico per le biotecnologie Monna Agnese

LICEO LINGUISTICO

- Percorso 4 Lingue
- Percorso 3 Lingue Plus

TECNICO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (*biennio comune*)

- Articolazione Biotecnologie sanitarie
- Articolazione Biotecnologie ambientali



I tre plessi condividono le linee generali e normative sui curricula di area trasversale quali:

- **Insegnamento dell'Educazione Civica**
- **Curricolo accoglienza ed integrazione**
- **Curricolo Digitale**

Rimanendo comunque peculiare la progettazione dei singoli istituti negli ambiti anzidetti.

Curricolo insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Il nuovo decreto 183 del 7 settembre 2024 stabilisce Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'educazione civica, nell'ambito della legge 92 del 20 agosto 2019.

In particolare:

- Individua 3 nuclei concettuali e 12 traguardi per lo sviluppo delle competenze, per ciascun ordine di scuola, articolati in obiettivi formativi;
- Indica traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, e non più stabiliti dai singoli istituti;
- Conferma quanto previsto dalla legge 92 del 20 agosto 2019 per quanto riguarda chi insegna educazione civica e come avviene la valutazione.

Le Linee guida sono articolate in **tre nuclei concettuali**:

- **Costituzione**
- **Sviluppo economico e sostenibilità**
- **Cittadinanza digitale**

Tutti gli obiettivi formativi elencati dalla legge sono riconducibili a questi tre nuclei concettuali e concorrono a sviluppare gradualmente le **otto competenze chiave** per l'apprendimento permanente.

COSTITUZIONE	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	CITTADINANZA DIGITALE
<ul style="list-style-type: none">• Costituzione, ordinamento e funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali• Conoscenza dell'inno e della bandiera nazionale, dell'inno e della bandiera europei, conoscenza della bandiera della regione e dello stemma del Comune• Elementi fondamentali di diritto, in particolare il diritto del lavoro• Contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità• Contrasto a ogni forma di discriminazione, al bullismo e alla violenza contro la persona• Tutela della salute, educazione alimentare• Contrasto alle dipendenze• Educazione stradale	<ul style="list-style-type: none">• Protezione della biodiversità e degli ecosistemi• Bioeconomia• Cultura della protezione civile• Rispetto per i beni pubblici, conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale italiano• Educazione finanziaria e assicurativa e pianificazione previdenziale; tutela del risparmio• Lavoro e iniziativa economica privata• Protezione dell'ambiente e tematiche connesse ai 17 goal dell'Agenda 2030	<ul style="list-style-type: none">• Riferimento al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, (DigComp 2.2)• Valutazione critica di dati e notizie in rete• Privacy e tutela dei propri dati e della propria identità• Contrasto al cyberbullismo• Approfondimenti sull'intelligenza artificiale• Uso del cellulare in classe

Le Linee guida sottolineano che i tre nuclei concettuali non vanno intesi come compartimenti stagni, ma dialogano fra loro.



Risultati attesi in termini di competenze

Il traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze e sono raggruppati tenendo come riferimento i tre nuclei concettuali:

Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

COSTITUZIONE

Il primo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede che si conoscano:

1. Il dettato costituzionale, la sua storia, le scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente;
2. L'ordinamento e le funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;
3. Alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli articoli dall'1 al 12;
4. L'inno e la bandiera nazionale, l'inno e la bandiera europei, la bandiera della Regione e lo stemma del Comune.

Prevede anche l'educazione alla legalità, declinata in:

- Educazione contro ogni forma di discriminazione e di bullismo intesi come violenza contro la persona;
- Contrasto a ogni forma di criminalità e illegalità;
- Educazione stradale;
- Esplicitazione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea, in particolare il diritto-dovere al lavoro.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Il secondo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede:

1. La valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata;
2. La tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura e delle specie animali;
3. La protezione dell'ambiente;
4. L'educazione alla salute;
5. L'educazione alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi;
6. L'educazione alla bioeconomia;
7. La cultura della protezione civile;
8. Il rispetto per i beni pubblici;
9. La valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale italiano;
10. L'educazione alimentare;
11. Il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo;
12. L'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale;
13. L'inclusione dei 17 goal dell'Agenda 2030 come parte integrante del secondo nucleo.



CITTADINANZA DIGITALE

Il terzo nucleo concettuale dell'educazione civica prevede che si aiutino studenti e studentesse a:

1. Valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate;
2. Approfondire i temi della privacy e della tutela dei propri dati e identità personale;
3. Prevenire e contrastare attività di cyberbullismo;
4. Educarsi a un uso responsabile dei dispositivi elettronici e dell'intelligenza artificiale;
5. Informarsi sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Le Linee guida specificano inoltre che è da evitare l'uso di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di primo grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

I 12 Traguardi e Obiettivi di apprendimento

Allegata Tabella ministeriale

https://drive.google.com/file/d/1ixgFEVe2FvukcqbA_SwCzOTI8q3JeoOK/view?usp=sharing



Caratteristiche dell'insegnamento

Trasversalità: ogni docente contribuisce utilizzando gli strumenti del proprio ambito disciplinare. È anche possibile creare un percorso unitario a livello di consiglio di classe, in cui ciascuna disciplina fornisce una tessera del mosaico complessivo.

Laboratorialità: le conoscenze e le abilità possono essere conseguite con modalità **laboratoriali**, di **ricerca** e in gruppi di lavoro **collaborativi**.

Le Linee guida prevedono che queste indicazioni metodologiche possano essere declinate in:

- Testimonianze autorevoli;
- Visite e uscite sul territorio;
- Attività di cura e di responsabilità come il service learning;
- Progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse;
- Progetti orientati alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico;
- Approcci sperimentali nelle scienze.

Insegnante di educazione civica: Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. Se la scuola non ha insegnanti di discipline giuridiche ed economiche, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, l'insegnamento dell'educazione civica deve coinvolgere tutte le discipline e tutti i docenti del consiglio di classe.

Monte ore: le attività comprendono non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nell'arco delle 33 ore annuali chi insegna potrà proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative ai 3 nuclei, che saranno poi oggetto di approfondimento, riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali, condivisi da più docenti.

Valutazione: si basa sul quadro dei 12 traguardi e deve essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

In sede di scrutinio l'insegnante che coordina raccoglie informazioni dalle/dai docenti del consiglio di classe e formula la proposta di valutazione. Dal punto di vista operativo, al fine di facilitare le operazioni di acquisizione dei voti da parte del docente coordinatore della disciplina, ad ogni docente facente parte della progettazione trasversale di Ed.Civica, verrà attivata la casella voto, così da inserirvi le valutazioni e permettere, in sede di scrutinio, al docente coordinatore della disciplina di acquisirli in modo automatico.

Si ricorda che il concetto chiave che collega tutte le tematiche individuate nel presente curriculum è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.



Curricolo accoglienza ed integrazione (protocollo di accoglienza e inclusione)

Da sempre il nostro Istituto ha considerato centrale la costruzione di un Piano per le Attività di Inclusione (PAI) tale che la pratica quotidiana favorisca un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la Direttiva del 27 dicembre 2012, l'approccio all'inclusione scolastica e il campo di intervento e di responsabilità della comunità educante si estende all'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- a. Alunni **DVA - disabili** (certificati ai sensi della L. 104/1992)
- b. Alunni **con disturbi evolutivi specifici** tra cui:
 - Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (certificati ai sensi della L.170/2010)
 - Alunni con deficit nell'area del linguaggio
 - Alunni con deficit nelle abilità non verbali
 - Altre problematiche severe
 - Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)
 - Alunni con funzionamento cognitivo limite
- c. Alunni **con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, altro disagio** tra cui:
 - Alunni allofoni non alfabetizzati

La C.M. n. 8/2013 e la successiva Nota ministeriale n. 2563 del 22 novembre 2013 chiarisce che l'adozione del piano educativo individualizzato (PEI) o del piano didattico personalizzato (PDP) costituisce un diritto quando il Bisogno Educativo Speciale dell'alunno è certificato ai sensi della L. 104/92 o della L. 170/2010 rispettivamente, mentre per gli altri BES il PDP rappresenta solo uno tra i tanti possibili "strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica.

Tuttavia, in considerazione di quanto stabilito dal Regolamento sull'Autonomia, dei principi contenuti nella L. 53/2003 e di quanto riportato nella Direttiva e nella C.M. sopradette, oltre che nelle più recenti Note MIUR inerenti accoglienza e inclusione degli alunni allofoni, la Scuola, nella sua operatività il Consiglio di classe, dopo aver rilevato l'esistenza di un Bisogno Educativo Speciale, anche non certificato ai sensi di una specifica legge, o dopo averne preso atto in seguito a segnalazione, ha comunque il compito di:

- Prevedere strategie di intervento individualizzate e personalizzate (DPR 275/99)
- Redigere il PDP, se lo si ritiene
- Motivare e verbalizzare le scelte operate

FINALITÀ DEL PROTOCOLLO

Il protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è parte integrante del PTOF e condivide strategie e metodi per:

- a. Sostenere gli alunni con BES in tutto il percorso di studi;
 - Favorire un clima di accoglienza e inclusione
 - Favorire il successo scolastico e formativo
 - Ridurre i disagi emozionali, favorendo al contempo la piena formazione
 - Favorire l'acquisizione di competenze collaborative
- b. Delineare prassi condivise all'interno dell'Istituto di carattere:
 - Amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
 - Comunicativo e relazionale (prima conoscenza)



- Educativo e didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe)
- Promuovere le iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...)

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Per perseguire la finalità dell'inclusione, la scuola attua le seguenti azioni strategiche:

Costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che svolge le seguenti funzioni:

- Predisposizione del Protocollo di Accoglienza e Inclusione;
- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

Per informazioni, le famiglie possono rivolgersi al:

- **Referente inclusione (o referente BES o referente allofoni)** per qualsiasi aspetto burocratico a partire dall'iscrizione, se dovessero esserci difficoltà
- **Coordinatore di classe e docente di sostegno nel corso dell'anno**, durante gli orari di ricevimento settimanale o telefonando a scuola per fissare un appuntamento

Il Piano delle attività di inclusione si snoda mediante interventi pianificati, comprendenti le seguenti aree:

- **Bisogni Educativi Speciali (BES).** La presenza di un gruppo di lavoro sull'area (referenti per DSA/BES, referenti per DVA, referente Alunni allofoni) garantisce una collaborazione fattiva all'interno dei Consigli di Classe ove definire le azioni strategiche e didattiche per favorire inserimento ed apprendimento degli alunni (Direttiva del MIUR sui BES (Bisogni Educativi Speciali) del 27/12/2012) sulla base, altresì, di progetti condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari al fine di soddisfare sia l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento sia l'aspetto specifico di competenza della scuola. I Consigli di Classe, dunque, in collaborazione con le FS per area valutano e redigono i Piani Didattici Personalizzati (PDP) o Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il nostro Istituto accoglie un numero importante di studenti non italofofoni, di prima e seconda generazione. L' Istituto, pertanto, è molto attivo sia dal punto di vista dell'organizzazione di corsi di lingua italiana L2 per studenti di Livello linguistico differenziato che dal punto di vista dell'intercultura.

STRUTTURA DELLE AZIONI

Gli Sportelli di ascolto - L'Istituto offre uno spazio di ascolto, accoglienza e prevenzione del disagio. Il servizio consiste in un'attività di consulenza dedicata agli studenti che desiderino un confronto qualificato su nodi critici riguardanti l'adolescenza, le relazioni interpersonali, le difficoltà incontrate durante il percorso scolastico.

Le attività per il recupero scolastico e successo formativo - Il nostro Istituto mette in pratica una serie di iniziative che non riguardano solo il recupero scolastico ma sono finalizzate a favorire inclusione e partecipazione per tutti secondo le proprie capacità e interessi. Le attività di recupero e rinforzo si attuano in itinere e, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, possono essere attivati sportelli disciplinari per l'assistenza allo studio individuale

Lezioni **B.I.C.S. Lingua della Comunicazione** (Prima Alfabetizzazione - Acquisizione delle strutture grammaticali e della comprensione / Potenziamento Produzione Scritta e Preparazione all' Esame di Maturità)

Lezioni **C.A.L.P. Lingua dello Studio** (supporto allo studio delle discipline e Preparazione all' Esame di Maturità). E' condivisa la prospettiva che l'inclusione passi attraverso l'uso della lingua e la possibilità di comunicare anche e soprattutto nelle azioni quotidiane.



Curricolo digitale

Per Curricolo digitale si intende un percorso didattico:

1. Progettato per sviluppare competenze digitali
2. Di facile replicabilità, utilizzo e applicazione
3. Necessariamente verticale
4. Con forti elementi di interdisciplinarietà e trasversalità curricolare
5. Declinato attraverso modalità di apprendimento pratico e sperimentale, metodologie e contenuti a carattere altamente innovativo
6. Teso ad accelerare e aumentare l'impatto verso il rinnovamento delle metodologie didattiche

LA CITTADINANZA DIGITALE NELLA LEGGE 92/2019

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le Scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle discipline, è diventato obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle Scuole dell'infanzia.

L'insegnamento di Educazione Civica ruota attorno 3 assi fondamentali:

1. Lo studio della Costituzione
2. Lo sviluppo sostenibile
3. La cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale e la competenza digitale formeranno i pilastri sui quali sviluppare il curricolo digitale trasversale d'Istituto.

CITTADINANZA DIGITALE E COMPETENZA DIGITALE

La cittadinanza digitale è l'insieme di diritti e doveri che, grazie al supporto di servizi e strumenti come l'identità digitale, il domicilio digitale, le firme digitali, i pagamenti elettronici, ha l'obiettivo di semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione, tramite l'uso delle tecnologie digitali.

La cittadinanza digitale deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. La competenza comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione, la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

La competenza digitale permette ai cittadini di esercitare i diritti di cittadinanza digitale.



Relazione che intercorre tra competenze civiche, di cittadinanza digitale e digitali



Competenze Chiave Europee

La Raccomandazione del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018 definisce la competenza chiave come una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto, indispensabile per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Ciascuna competenza chiave è considerata ugualmente importante, poiché ognuna può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Le otto competenze chiave, che tutti i cittadini europei dovrebbero possedere, costituiscono la base per l'apprendimento permanente e devono costituire gli obiettivi principali dell'istruzione e della formazione.

I processi che portano all'acquisizione delle competenze chiave non vanno, dunque, intesi come dei nuovi curricula che si sovrappongono a quelli esistenti, ma piuttosto come dei traguardi pluri e interdisciplinari dell'attività didattica curricolare.

Una delle otto competenze chiave è la competenza digitale intesa come capacità di saper esplorare e affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza delle responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci.

DIGCOMP

Il modello DIGCOMP è un quadro comune di riferimento europeo per le competenze digitali. Costituisce un punto di riferimento per le iniziative degli Stati membri volte a sviluppare, migliorare e sostenere lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini. Il modello individua e descrive le competenze digitali in termini di conoscenze, abilità e competenze.

La competenza digitale è sempre più centrale per una cittadinanza attiva e consapevole. Il cittadino deve essere pronto a un apprendimento continuo per poter essere attivo e incluso. In particolare emerge la necessità di maturare una gamma articolata di competenze digitali.

Rispetto alle competenze digitali gli studenti italiani mostrano buona padronanza operativa, ma risultano poco attrezzati nella capacità critica di gestirne i contenuti, di valutare e selezionare le informazioni in rete, di gestire adeguatamente la comunicazione o la pubblicazione dei contenuti online.

La competenza digitale, trasversale a ogni altra competenza, risulta funzionale all'esercizio della cittadinanza e necessita di strumenti finalizzati a consentirne una puntuale definizione e valutazione. È questo bisogno che il framework DIGCOMP intercetta, offrendo un punto di partenza, nella descrizione e valutazione delle competenze digitali.

DIGCOMP fornisce una definizione dinamica della competenza digitale che non guarda all'uso di strumenti specifici, ma ai bisogni di cui ogni cittadino della società dell'informazione e comunicazione è portatore:

- Essere informato
- Interagire
- Esprimersi
- Protezione
- Gestire situazioni problematiche connesse agli strumenti tecnologici e ambienti digitali.

Nel 2016 è stato pubblicato il DigComp 2.0 e nel 2017 il DigComp 2.1, come aggiornamento del framework europeo.

https://www.agid.gov.it/sites/agid/files/2024-05/digcomp2-1_ita.pdf



Carta della Parità di Genere (CPG)

Il nostro Istituto accoglie il suggerimento del MIM in merito alla **Carta della Parità di Genere** in quanto strumento di autovalutazione per capire e acquisire consapevolezza su quanto la scuola stia facendo, a vari livelli, per prevenire forme di discriminazione e violenza di genere.

La finalità è creare occasioni per riflettere su ruoli e stereotipi di genere, mettere in discussione e sfidare le disuguaglianze di genere e promuovere un cambiamento positivo nell'approccio alla parità di genere a scuola e nella comunità educante.

La questione della parità è un tema che attraversa tutta l'agenda della scuola e i suoi documenti.

Le "questioni fondamentali" o meglio le tematiche su cui focalizzare l'attenzione, suggerite da INDIRE, sono ripartite in cinque macro aree:

- Leadership;
- Attività curriculari e extra-curriculari;
- Ambiente fisico;
- Comportamenti e relazioni;
- Comunità.

In fase di digitalizzazione da parte di INDIRE al link

<https://www.oxfamedu.it/gaps-generi-alla-pari-a-scuola/>



3.1 Istituto Professionale G. Caselli

La progettazione dell'offerta formativa è attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni. L'istituto sta ponendo in essere con grande impegno azioni volte alla individuazione e all'adozione di tutte le strategie utili alla promozione dei processi di inclusione e del rispetto delle diversità, dell'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo sia nel lavoro d'aula sia nelle altre situazioni educative.

Gli interventi didattici sono costruiti nell'ottica della inclusione ed hanno come focus la promozione delle competenze di cittadinanza finalizzata alla costruzione del sé, nonché, delle relazioni con gli altri e del rapporto con la realtà naturale e sociale dello studente.

Negli ultimi anni l'Istituto ha rafforzato il collegamento con il tessuto produttivo ponendosi l'obiettivo di attivare il massimo numero di contratti di apprendistato e definendo le modalità di dialogo con il sistema imprenditoriale. Questo dialogo ha consentito di introdurre alcune importanti curvature didattiche capaci di rispondere alle competenze più richieste dal mercato del lavoro, tale che l'offerta formativa e la declinazione della progettualità è sempre, in ogni sua espressione, rispondente ad un feedback reale e concreto.



LA PROGETTUALITÀ

La progettualità dell'Istituto, nei suoi tre plessi, è articolata e rappresenta un aspetto importante e funzionale dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Le aree progettuali sono suddivise in due ambiti: **Trasversali e di Indirizzo**

AREE PROGETTUALI <i>(strutturali e di lungo periodo con ricaduta sulla didattica)</i>	
AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
PROGETTI TRASVERSALI ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione per l'integrazione di alunni BES o DVA e per ridurre la dispersione scolastica (attività a sostegno e rafforzamento di aspetti didattici e socio-emozionali);• Intercultura per la valorizzazione linguistica e culturale degli studenti e per favorire integrazione e socializzazione attraverso, anche, il superamento della difficoltà linguistica;• Educazione Civica in seno al Curricolo Verticale con percorsi progettuali o attività o compiti di realtà finalizzati a: promuovere corretti stili di vita; favorire il rapporto fra scuola e territorio; favorire l'acquisizione di corrette attitudini comportamentali (sensibilità civica e ambientale); promuovere la prevenzione (Corso BLSD Basic Life Support Defibrillation), la sicurezza stradale, percorsi di legalità, democrazia e cittadinanza, educazione economica e finanziaria come elemento di sviluppo e crescita sociale;• Teatro e Musica per valorizzare competenze e attitudini degli allievi nonché favorire la socializzazione, integrazione e rimozione di ostacoli emotivi e relazionali.• Orientamento formativo e culturale di divulgazione dell'importanza e valore del libro attraverso la pratica della lettura e l'incontro con autori e personalità della cultura territoriale e nazionale: Rassegna culturale CaselliIncontra• Orientamento scolastico attraverso attività di consulenza individuale, attività educative e percorsi di conoscenza delle varie proposte formative e professionali con l'obiettivo di fornire a studenti e studentesse informazioni dettagliate sulle opportunità educative e professionali disponibili. Le principali attività di orientamento scolastico si suddividono in orientamento in entrata, in itinere e in uscita.• Progetto comodato d'uso dei libri scolastici con l'obiettivo di sostenere il diritto allo studio.
PROGETTI DI INDIRIZZO ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico.	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi Formazione Scuola-Lavoro (FSL) di indirizzo in collaborazione con Enti Esterni e/o Università;• Valorizzazione dell'orientamento in uscita verso i percorsi degli ITS e in particolare verso l'ITS TAB;



- Orientamento al fine di acquisire consapevolezza nel loro percorso di studio: orientamento in ingresso, in itinere, in uscita;
- Percorsi per l'acquisizione di certificazioni competenze linguistiche ed informatiche;
- Curvature didattiche di competenze richieste dal mercato del lavoro.
- Corso OSS - Operatore Servizi Sanitari che intende formare un operatore per l'assistenza di base alle persone con alterata autonomia psico-fisica, con un approccio che privilegia l'attenzione alla persona, alle sue esigenze e potenzialità residue ed alla famiglia.
- Percorsi Istruzione e Formazione Professionale IeFP per una qualifica professionale rispondente agli indirizzi di studio Servizi Commerciali e Operatore Benessere



3.2 Istituto Professionale G. Marconi

La vocazione dell'Istituto Marconi si fonda sui seguenti principi:

- Formazione dello studente in tutte le componenti della sua personalità: dimensione civica, dimensione culturale, dimensione relazionale e di sviluppo equilibrato della personalità;
- Formazione di competenze laboratoriali e specialistiche coerenti con le dinamiche del sistema produttivo locale;
- Definizione di protocolli di intesa e Accordi con Istituzioni e con società private per l'effettuazione di esperienze di didattica laboratoriale;
- Centralità della FSL quale momento di immersione nella realtà produttiva e completamento della formazione di aula;
- Aderenza delle competenze ai fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.



LA PROGETTUALITÀ

AREE PROGETTUALI <i>(strutturali e di lungo periodo con ricaduta sulla didattica)</i>	
AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
PROGETTI TRASVERSALI ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione per l'integrazione di alunni BES o DVA e per ridurre la dispersione scolastica (attività a sostegno e rafforzamento di aspetti didattici e socio-emozionali);• Intercultura per la valorizzazione linguistica e culturale degli studenti e per favorire integrazione e socializzazione attraverso, anche, il superamento della difficoltà linguistica. (La Scuola di Frontiera, Laboratorio formativo contro gli stereotipi e le discriminazioni, 100 storie contro il razzismo);• Educazione Civica in seno al Curricolo Verticale con percorsi progettuali o attività o compiti di realtà finalizzati a: promuovere corretti stili di vita; favorire il rapporto fra scuola e territorio; favorire l'acquisizione di corrette attitudini comportamentali (sensibilità civica e ambientale); promuovere la prevenzione (Corso BLSD Basic Life Support Defibrillation);• Legalità, interventi da parte del corpo dei Carabinieri;• Sicurezza stradale, partecipazione al progetto "La strada tra passione e sicurezza" presso la Caserma Bandini.
PROGETTI DI INDIRIZZO ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico.	<ul style="list-style-type: none">• Percorsi Formazione Scuola-Lavoro (FSL) di indirizzo in collaborazione con aziende del territorio;• Collaborazione con la ditta Savet per la realizzazione di un corso di formazione per l'ottenimento del patentino per effettuare lavori ad alta tensione;• "Officina aperta", realizzato in collaborazione con alcune officine meccaniche del territorio;• "Ci penso io", creazione di una squadra di alunni per la realizzazione di piccoli e semplici interventi;• Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro per l'acquisizione della certificazione rischio alto;• Progetti relativi alla valorizzare competenze, attitudini degli allievi nonché favorire la conoscenza del settore della meccanica e dell'elettronica (Visite guidate in azienda: Ferrari, Maserati, Dallara, Ducati ed alla fiera del motociclo EICMA e dell'elettronica);• Progetto Apprendistato di Primo livello per acquisire il diploma di scuola media superiore mentre si lavora in azienda;• Curvature didattiche di competenze richieste dal mercato del lavoro.



3.3 Liceo linguistico ed Istituto tecnico per le biotecnologie Monna Agnese

Percorso Liceo Linguistico a 4 lingue inglese, tedesco, francese, spagnolo (quarta lingua fino alla classe 3°).

Percorso Liceo Linguistico PLUS. La proposta di quadro orario mira da un lato a potenziare lo studio dell'inglese, del tedesco e dello spagnolo sia nell'aspetto linguistico sia in quello culturale, rafforzandone il monte ore nei primi quattro anni di corso, così da permettere alla maggioranza degli alunni il raggiungimento del livello C1 di inglese e B2+ in spagnolo e B1+ in tedesco.

Elaborare un **curricolo integrato** tra il corso di Liceo Linguistico e il corso di Tecnico per le biotecnologie ambientali e sanitarie rappresenta una sperimentazione interdisciplinare che **unisce la formazione umanistica-linguistica a quella scientifico tecnologica**, con l'obiettivo di formare formare studenti poliglotti, scientificamente preparati, cittadini e professionisti in grado di operare in contesti internazionali, multiculturali, con competenza, senso critico e consapevolezza globale.

Curricolo insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Liceo Linguistico

Classi Prime - Sostenibilita' sociale Il sé e l'altro (cittadinanza digitale-Cyberbullismo-Rispetto delle regole)

Classi Seconde - Sostenibilita' sociale, ambientale La comunicazione e la relazione (Gestire le emozioni. L'uomo e la tecnologia/Innovazione, progresso, inquinamento, sviluppo sostenibile)

Classi Terze - Orientamento Il viaggio (fisico/psicologico): dalle grandi esplorazioni, alla conquista dello spazio fino all'attuale fenomeno migratorio. Culture a confronto

Classi Quarte - Cittadinanza attiva e responsabile nella società contemporanea (IA)

Classi Quinte - Leggere e interpretare la realtà contemporanea e le sfide del futuro (IA)

Istituto tecnico per le biotecnologie

Classi Prime - Sostenibilità sociale: il sé e l'altro (cittadinanza digitale, cyberbullismo, rispetto delle regole)

Classi Seconde - Sostenibilità sociale: la comunicazione e la relazione (gestire le emozioni, l'uomo e la tecnologia)

Classi Terze - Sostenibilità ambientale (innovazione, progresso, inquinamento, sviluppo sostenibile)

Classi Quarte - La scienza: passato, presente e futuro - Leggere e interpretare la realtà contemporanea e le sfide del futuro (IA)

Classi Quinte - Cittadinanza attiva e responsabile nella società contemporanea (IA)



LA PROGETTUALITÀ

Le progettualità realizzate per il curricolo integrato prevedono il coinvolgimento degli studenti in:

- Olimpiadi della matematica- Pgreco day;
- Progetti Erasmus+;
- Preparazione e conseguimento di certificazioni linguistiche;
- Collegamento con università (Unisi - Unistrasi), ITS, enti di ricerca per costruire un ponte tra scuola e mondo del lavoro.

AREE PROGETTUALI (strutturali e di lungo periodo con ricaduta sulla didattica)	
AREA PROGETTUALE	TIPOLOGIA DI PROGETTO
<p>PROGETTI DI INDIRIZZO</p> <p>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche e di indirizzo, con ricaduta evidente e tangibile sul percorso scolastico.</p> <p>PROGETTI TRASVERSALI</p> <p>ossia finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze di ambito e cultura generale.</p>	<p>1. ORIENTAMENTO <i>in entrata e in itinere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Pinacoteca; • Progetto Fisiocritici; • Il Monna Agnese a porte aperte (progetto Studente per un giorno, open day); • Il Monna eventi; • Il prof orienta: Colloquio orientativo personalizzato. <p>2. INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE</p> <p><i>a. INTERNAZIONALIZZAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti Erasmus in collaborazione con istituti europei ed extraeuropei; • Scambi; • Periodo di studio all'estero. <p><i>b. INNOVAZIONE DIDATTICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto Ipad; • Progetto debate; • Progetto podcast; • Progetto "Valutazione: Dare valore" gruppo di lavoro per sperimentare in tema di valutazione; • Progetti di multidisciplinarietà. <p>3. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE <i>progetti al servizio del territorio e con il territorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti CARITAS; • Progetti BLS e BLSD; • Progetti con AIDO; • Progetti LIS; • Progetto Lampedusa: educare all'accoglienza; • Progetti in collaborazione con USL, Comune di Siena, Università di Siena su temi sociali; • Progetti con FAI; • Progetti con ITS Vita e Toscana Life science; • Progetti con scuole primarie (<i>Elementare, Tangram! Elementare, P greco! Elementare...</i>); • Progetti Un giorno al museo; • Progetto Differenziamo?; • Progetto Be smart; • Progetti A teatro.



4 Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL)

L'attività di **FSL** appare centrale e strategica per l'Istituto Caselli perché strettamente intrecciata con le seguenti attività:

- Il PTP Tu.C si fonda sull'orientamento e il coinvolgimento in tutti i percorsi progettuali del mondo del lavoro in tutte le sue articolazioni
- Il PTP ogni anno attiva un numero crescente di contratti di apprendistato anche facendo riferimento ai Corsi dell'ITS TAB che si svolgono su Siena e di cui l'Ist. Caselli è soggetto gestore e organizzatore
- l'Ist. Caselli ha una vocazione all'interazione con la realtà produttiva territoriale perché mira a formare le competenze e le conoscenze che sono coerenti con le necessità occupazionali del contesto territoriale
- L'attività di orientamento in uscita sarà articolata e poliforme ma dovrà valorizzare al meglio la filiera formativa che porta ai Corsi ITS della Fondazione TAB e della Fondazione Vita
- L'Istituto Caselli sta costruendo un Accordo con l'agenzia interinale Synergie per avere un data base di aziende capace di rispondere al meglio alle necessità formative ed esperienziali degli studenti e anche alle necessità occupazionali
- Valorizzare i percorsi leFp come strategici perché costituiscono un segmento dell'offerta formativa verticale integrata



5 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione considera in un'ottica ampia e generale il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, concorre altresì al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documentando lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione dell'Istituto è coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali.

Viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti. Il Collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Pertanto le componenti della valutazione sono identificabili:

- a. Il processo di apprendimento e quindi il suo svilupparsi nel tempo;
- b. Conoscenze e competenze disciplinari;
- c. Il rispetto delle regole scolastiche e la capacità di interagire positivamente con la classe e con i docenti;
- d. Il rendimento scolastico complessivo;
- e. Le competenze personali, disciplinari e trasversali;
- f. Per le competenze trasversali: la qualità del percorso FSL e la volontà dello studente di partecipare ai progetti scolastici più performanti per la crescita delle competenze;
- g. Autonomia e creatività.

Nella struttura dipartimentale dell'istituto la valutazione degli apprendimenti ha un ruolo cruciale infatti i dipartimenti definiscono e concordano criteri condivisi della valutazione, omogenei per disciplina ed indirizzo e coerenti con le indicazioni nazionali. Alla luce dei recenti interventi normativi, recependo quanto suggerito da recenti indicazioni dell'INDIRE, l'istituto ha avviato un processo di confronto e riflessione sulla valutazione degli apprendimento e del comportamento, istituendo un gruppo di lavoro e sperimentazione.

La valutazione è altresì espressa nella modulistica dell'Istituto:

- Programmazione Disciplinare Individuale, laddove il docente prevede efficacemente la programmazione in relazione alle esigenze della classe, momenti di controllo formativo in itinere e momenti di verifica sommativa che definiscono la situazione di profitto dei singoli studenti.
- Programmazione del Consiglio di classe in cui sono indicate le modalità di somministrazione delle verifiche e i criteri di valutazione.



6 Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il modello della leadership collaborativa, acquisito dall'Istituto in risposta alle varie sollecitazioni degli ultimi anni, è stato utile per affrontare il cambiamento in termini di crescita migliorativa e innovazione. L'essenza della leadership collaborativa è:

- Lavorare insieme;
- Pensare ad una partecipazione diffusa dentro la scuola modello "rete";
- Supportare ed elicitare nei docenti modalità di problem solving al fine di cercare risposte operative a ciò che non si conosce.

La Dirigenza ha fatto della leadership collaborativa la sua filosofia di gestione dell'Istituto tale che è punto di riferimento dell'azione operativa, in stretta relazione con gli Organi Collegiali, che si specializzano attraverso Dipartimenti e alle Funzioni Strumentali al PTOF.

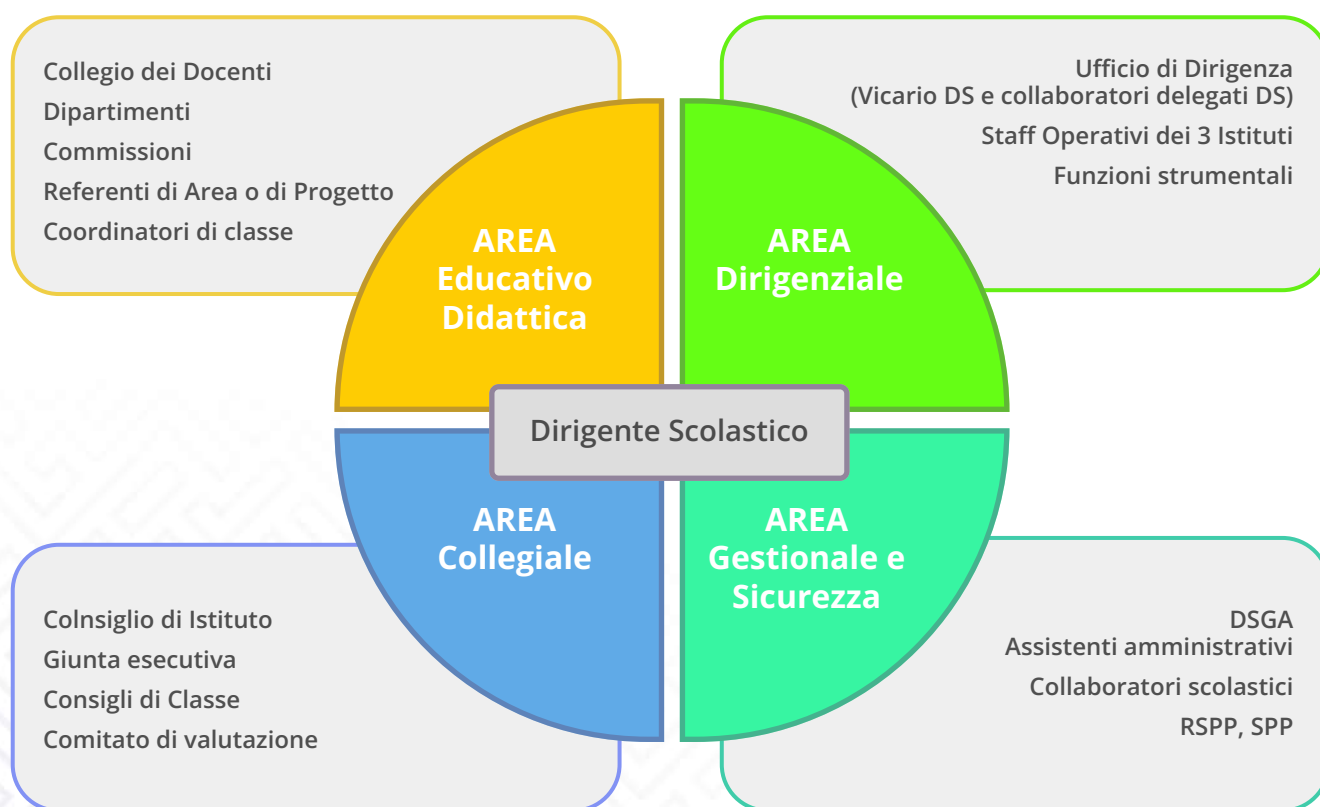
La Dirigenza, altresì, pone un forte accento sull'importanza del diretto dialogo con l'utenza per il miglioramento dell'offerta formativa, attraverso la disponibilità al confronto quotidiano con allievi e famiglie.



6.1 Scelte Organizzative e Modello Organizzativo

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

L'Organigramma e il Funzionigramma hanno lo scopo di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.





AREA Dirigenziale

Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza;• É responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio;• Nel rispetto delle competenze degli Organi• Collegiali, al D.S. autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane;• É titolare delle relazioni sindacali.
Collaboratore con Funzione Vicaria	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;• Relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;• Supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;• Comunicazioni interne, incontri, colloqui;• Gestioni Esami di Stato.
Collaboratore DS e delegato Istituto Marconi e Istituto Monna Agnese	
Staff Dirigenziale	

Funzioni Strumentali

AREA 1: Sostegno al lavoro dei docenti	<ul style="list-style-type: none">• Cercare strumenti e modalità per far emergere le competenze dei docenti;• Aiutare a costruire una collegialità vera, non formale, ma come risorsa di crescita delle competenze e per la ricerca di soluzioni innovative.
AREA 2: Interventi e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none">• Gestione documentazione degli studenti DVA, BES e allofoni;• Coordinazione dei rapporti con i centri, Enti, famiglie, territorio e la scuola;• Richiesta ed organizzazione delle riunioni previste (es. G.L.O) con raccordo con la dirigenza ed i docenti;• Supporto ai coordinatori di classe nella gestione di situazioni di disagio;• Raccordo con le altre F.F.S.S.
AREA 3: Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Implementare e coordinare le azioni per la mobilità internazionale degli studenti e del personale docente e non docente;• Organizzare iniziative di internazionalizzazione della didattica.



AREA Gestionale

Direttore SGA	Predisporre materiali e percorsi di supporto all'attività dei docenti; raccordarsi con le altre FF.SS per la elaborazione e condivisione di tutta la documentazione necessaria per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica; curare la documentazione educativa; redigere e coordinare progetti anche in rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni previa analisi di fattibilità con il DS.
Assistenti amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Gestione personale docente e ATA;• Gestione alunni;• Protocollo, gestione sicurezza, comunicazione interna ed esterna.
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">• Vigilanza sugli alunni;• Sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);• Pulizia dei locali scolastici;• Supporto all'attività amministrativa e didattica.

AREA Sicurezza

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	<ul style="list-style-type: none">• Segnalazione al D.S. di situazioni di pericolo;• Accordo con il D.S. e il RSPP per l'aggiornamento della valutazione dei rischi e controllo dell'effettuazione del Piano di interventi programmato dal RSPP;• Individuare e valutare i fattori di rischio;• Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti;• Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione;• Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.
Servizio di prevenzione e protezione	Il Servizio di prevenzione e protezione si occupa del coordinamento a livello di plesso delle iniziative per la prevenzione e la sicurezza: <ul style="list-style-type: none">• Stesura dei piani di evacuazione in accordo con il RSPP;
Squadre di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso;• Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare;
Squadre antincendio	<ul style="list-style-type: none">• Valutare l'entità del pericolo;• Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza;• Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori;• Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.



AREA Collegiale *con compiti gestionali*

Consiglio d'Istituto (Componente alunni, genitori - docenti - ATA - Dirigente Scolastico)	<ul style="list-style-type: none">• Approva il bilancio di previsione e Delibera il conto consuntivo;• Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;• Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica;• Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi, progetti FSE e didattici in generale;• Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;• Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.
Giunta esecutiva (Dirigente Scolastico - DSGA - componente genitori - docente - ATA)	<ul style="list-style-type: none">• Predisporre la relazione sul Programma annuale;• Propone il Programma Annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto;• Propone le modifiche al Programma annuale all'approvazione del Consiglio d'Istituto.

AREA Educativo Didattica

AREA Collegiale *con compiti relativi alla didattica*

Collegio dei Docenti	<ul style="list-style-type: none">• Delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa;• Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;• Approva il Piano di formazione dei docenti;• Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo approva.
Struttura di Dipartimento - Dipartimento Generale quale espressione dei tre plessi (Caselli, Marconi e Monna Agnese) - Dipartimento di Indirizzo	<p>Il Dipartimento Generale (DG) ha le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• Effettua il Piano Generale degli interventi in esecuzione del PTOF e sovrintende alla definizione del PTOF;• Si occupa dell'area progettuale (Criteri - Valutazione - Tipologia progetto - Monitoraggio- Chiusura)• Definisce le curvature didattiche dei vari indirizzi di studio;• Sovrintende alle funzioni dei singoli Dipartimenti di Indirizzo (DI) e ai loro Coordinatori;• Propone i percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti;• Individua le attività per ampliare l'offerta formativa;• Sovrintende all'attuazione dei percorsi FSL e alla realizzazione dei percorsi leFP e OSS. <p>Il Dipartimento di Indirizzo (DI) attua e progetta l'azione didattica secondo le indicazioni del Dipartimento Generale. Propone percorsi di indirizzo secondo le curvature del corso di studi. Predisporre l'adozione dei libri di testo (in seno alle riunioni per materia)</p>



Commissioni - Gruppi di Lavoro e Figure di Coordinamento

Commissione PTOF e RAV	<ul style="list-style-type: none">• Cura/curano la realizzazione e la gestione del PTOF;• Coordina/coordinano la progettazione e la pianificazione educativo-didattica tenendo conto delle risorse disponibili;• Coordina/coordinano le attività del PTOF;• Cura/curano le fasi di monitoraggio e di verifica del PTOF.
Gruppo Organizzazione Corsi di recupero	<ul style="list-style-type: none">• Organizza e pianifica gli interventi di recupero
Gruppo di lavoro per Riforma degli Ordinamenti	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e Gestione;• Corsi serale;• Progetto Jumping;• Percorsi leFP;• Qualifica OSS.
Gruppo di lavoro Agenzia Formativa - Qualita' e Certificazioni	<ul style="list-style-type: none">• Coordina e pianifica le azioni dell'Istituto come Agenzia Formativa anche nei rapporti con gli Enti ed il Territorio
Gruppo di lavoro per le Certificazioni	<ul style="list-style-type: none">• Coordina e pianifica i percorsi per l'acquisizione delle certificazioni
Gruppo di lavoro per Innovazione Tecnologica - Gestione Piattaforma G. Suite	<ul style="list-style-type: none">• Promuove azioni di innovazione digitale. Coordina il team per l'innovazione digitale
Gruppo di lavoro per la Pianificazione dell'orario e delle sostituzioni	<ul style="list-style-type: none">• Elabora l'orario dei docenti• In raccordo con la segreteria sostituisce i docenti assenti e gestisce la piattaforma dedicata.
Gruppo di lavoro per l'Orientamento Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Promuove attività di orientamento in entrata e in uscita. Organizza open day e favorisce la partecipazione degli studenti agli open day esterni.
Gruppo di lavoro sulla Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Riflette e propone idee e soluzioni a fronte delle nuove direttive INDIRE sulla valutazione
Referente Obbligo Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa di coordinare l'area le azioni per il diritto alla studio secondo norma.
Referente Formazione in ingresso e in itinere	<ul style="list-style-type: none">• Propone ed organizza la formazione di Ambito e d'Istituto. Gestisce i Tutor TFA e NEOIMMESSI (organizza le attività)
Referente Centro Sportivo Scolastico	<ul style="list-style-type: none">• Promuove ed organizza le attività sportive d'Istituto, provinciali e regionali.
Referente Sito Web	<ul style="list-style-type: none">• Cura la gestione del sito e la pubblicazione dei contenuti.
Coordinatore Educazione Civica e Referenti per Istituto / Referenti Bullismo / Cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none">• Il Coordinatore dei plessi gestisce le relazioni formative con i referenti e coordina le azioni.• Le figure del team lavorano insieme per la pianificazione e condivisione del Curricolo Trasversale;• Predispongono procedure per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.



Referente FLS	<ul style="list-style-type: none">• Organizza le attività di FSL;• Cura la registrazione delle attività sulla piattaforma del MIM
Referente Area Comunicazione/Ufficio Stampa	<ul style="list-style-type: none">• Si occupa di gestire i rapporti con le testate giornalistiche;• Organizzare comunicati stampa ed eventi;• Dare pubblicizzazione alle iniziative;• Coordina il team di gestione profili social dell'Istituto.
Responsabili Laboratori	<ul style="list-style-type: none">• Responsabile della tenuta dei laboratori (hardware, software e infrastrutture di rete – apparecchiature)
Comitato di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;• Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti ed è integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor;• Valuta il servizio su richiesta del docente interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente.
Coordinatori di Classe	<ul style="list-style-type: none">• E' responsabile della verbalizzazione delle sedute e della tenuta del verbale;• Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;• Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;• Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria.